

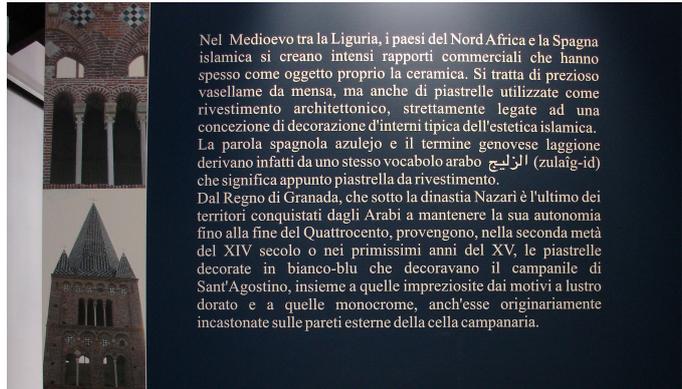


# Museo di Sant'Agostino

*Il museo dall'apertura è dotato dei seguenti apparati didascalici:*

---

- Il percorso museale è accompagnato da alcuni pannelli introduttivi realizzati su supporto in legno contenenti sintetici cenni introduttivi a nuclei coerenti di opere esposti, in relazione agli edifici di provenienza. Alcuni pannelli introduttivi sono dedicati a percorsi che si snodano su più piani del museo (quello dedicato alle sculture provenienti da edicole votive per un esempio), altri a singole opere di particolare importanza (ancora a titolo di esempio, il monumento funebre di Margherita di Brabante). Tali pannelli hanno fondo di colore grigio chiaro con scritte in nero in corpo piuttosto grande e sono in genere corredati di una documentazione fotografica e grafica. Al momento della realizzazione non fu adottato tuttavia alcun accorgimento specifico per consentire una corretta lettura da parte degli ipovedenti.



- le singole opere sono corredate di didascalie realizzate su supporto in legno e recano i dati essenziali dell'opera: n°. d'inventario, autore, titolo dell'opera, datazione, tecnica/materia, provenienza; ai dati essenziali si affianca sempre una sintetica presentazione relativa agli aspetti formali dell'opera e alla sua storia.

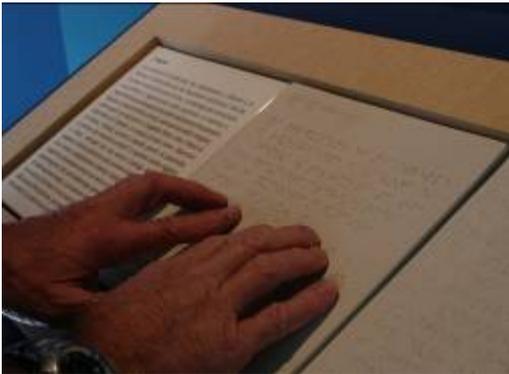
- Un percorso accessibile ai disabili della vista è stato attivato nel 2007 in collaborazione con l'Istituto David Chiossone, con l'Unione Italiana Ciechi e con la Cooperativa David Chiossone dedicato ai reperti ceramici conosciuti con il nome di Azulejos.

La particolare tipologia di opere – reperti ceramici smaltati con disegni a rilievo - e le relative problematiche conservative hanno portato a scegliere di rendere accessibile al tatto l'intero nucleo di opere esposte in mostra. A supporto della visita sono stati realizzati una serie di apparati didascalici: didascalie introduttive alle diverse sezioni dell'esposizione, didascalie di alcuni pezzi.

- su progetto e a cura della ceramista Cristina Cambiganu, sono state realizzate didascalie in nero e in braille su supporto ceramico di formato quadrato coerente con quello dei reperti esposti – in ceramica avorio smaltata con scritte in nero riprodotte attraverso fotoceramica quelle destinate agli ipovedenti, in impasto ceramico in gres a primo fuoco quelle in braille per i ciechi;



- le mattonelle ceramiche realizzate sono state collocate permanentemente nel percorso con le modalità descritte per quelle cartacee, quelle stampate in nero sono state affiancate a quelle in braille per una facile lettura da parte degli ipovedenti. Le didascalie sono riportate sui grandi pannelli che disegnano e



definiscono il percorso espositivo, si è tenuto conto della necessità di proporle in corpo adeguato alla lettura da parte degli ipovedenti, rispettando il dovuto contrasto cromatico sfondo/testo. Tutte le didascalie sono state offerte anche in braille su cartoncino bianco; le didascalie in braille sono state poste su leggii appositamente predisposti.

Alcuni leggii sono stati progettati per accogliere una sola mattonella e la relativa didascalia in braille allo scopo di consentire una esplorazione più attenta e analitica tesa alla comprensione del

disegno del singolo pezzo e propedeutica all'esplorazione degli apparati ceramici complessi.

## Gli attori del progetto

- ideazione e progettazione supporti - Elisabetta Agostino, responsabile Ufficio tecnico museografico e allestimento mostre
- aspetti pedagogici - Simonetta Maione, responsabile Servizi Educativi e Didattici Musei
- aspetti scientifici - Loredana Pessa, curatore civiche Collezioni ceramiche realizzazione ideazione e
- realizzazione didascalie ceramiche con iscrizione in Braille - Cristina Cambiganu, ceramista
- realizzazione allestimento Tecnoarte snc di Luca Cannas e Andrea Giovanni Orlando